

Gita virtuale in Salento





In questo particolare anno, dove non possiamo viaggiare realmente, lo abbiamo fatto virtualmente, visitando il Salento attraverso uno schermo. L'esperienza che abbiamo vissuto è stata bellissima e la consigliamo a qualsiasi persona di qualunque età, abbiamo svolto diverse attività, dal giro in barca alla visita ai delfini, dalla visita al ponte girevole fino a quello del museo. Sono stati due giorni molto intensi ma allo stesso tempo tanto interessanti ed istruttivi.



La gita era incentrata sulla salvaguardia dell'ambiente, infatti durante il viaggio più volte ci sono state letti capitoli del libro " Tacitus e l'impronta ecologica" , dove si parlava delle impronte che gli umani lasciavano sull'ambiente ed anche essendo invisibili sono enormi. Proprio durante uno dei vari incontri sono state disegnate delle impronte sulla spiaggia, a simboleggiare ciò che abbiamo spiegato precedentemente. Le nostre impronte, se siamo ecologici, vanno man mano a rimpicciolirsi. Con un altro aneddoto è stata introdotta la regola delle tre **R** : **RIDUCI**, **RIUSA**, **RICICLA**.



Un gioco molto divertente che abbiamo svolto sulla spiaggia si riferisce alla questione delle impronte. Il gioco si chiamava la conquista e consisteva nell'occupare il maggior numero di caselle con piedi ecologici e leggeri, nel caso della ragazza, e con piedi pesanti ed enormi, nel caso del ragazzo. Noi venivamo rappresentati dalla signorina e decidevamo i suoi movimenti attraverso vari sondaggi: avevamo a disposizione tre colori che stabilivano i vari comandi.



Abbiamo girato per le vie di Alberobello, tra i bellissimi trulli simboli del luogo. I simboli che vediamo dipinti sui tetti sono in modalità propiziatoria e servono per proteggersi da spiriti maligni, i pinnapoli sono degli elementi decorativi e alcuni nastri trullari facevano un pinnacolo diverso, per farsi riconoscere. Le mura dei trulli di Alberobello sono fatte di chiancarelle (7 cm h), mentre il pavimento è fatto con le chianche di (20-30 cm). Ogni anno viene praticato l'allattamento delle mura, cioè che vengono ricoperte dal latte di calce.

Le tartarughe nidificano nello stesso posto in cui sono nate, perchè riconoscono quel posto dalle vibrazioni e dai suoni. Sono molto condizionate dalla luce, infatti, se si trovano vicino a lampioni o fari si disorientano. Il sesso delle tartarughe dipende dalla temperatura della sabbia, se questa è calda ci sono le femmine; mentre se la sabbia è più fredda nascono i maschi. Per distinguere i vari sessi quando sono nate basta vedere se la coda si trova all'interno del carapace o all'esterno. Sul carapace, sono presenti degli spuntoni che difendono le tartarughe dai predatori come, per esempio, lo squalo. Inoltre le tartarughe risalgono all'era dei dinosauri.



Realizzato dalla IIIA
Scuola media statale stabiae